

Ecoadattamento per prevenire eco-catastrofi

L'ecopolitica sta diventando fattore centrale per gli scenari economici e finanziari perché il mutamento climatico ha crescenti impatti sistemici. Semplificando, al momento l'Ue ha una posizione secondo cui debba prevalere la decarbonizzazione sull'eco-adattamento. Ma c'è un problema: le crisi ambientali che si stanno moltiplicando richiedono ecoadattamenti urgenti e per la loro soluzione mitigante non possono aspettare una decarbonizzazione lenta verso fine secolo, e al momento solo europea, qualora il riscaldamento globale fosse veramente causato principalmente dai "gas serra". Per esempio il processo di desertificazione di parte del territorio italiano sta prendendo evidenza in forma di siccità sempre più intense e prolungate da qualche anno, ma con impatto sempre più costoso dal 2021/22: calcoli aggiornati e combinati (danno + costo opportunità + problemi di riconversione) fanno ipotizzare una perdita di circa 10-12 miliardi per l'agroalimentare nel solo 2022 a fronte di una stima precedente sui 6 miliardi.

Tali cifre combinate con la previsione corrente da parte degli scienziati del clima che la siccità aumenterà indicano un rischio strutturale, tra l'altro ad evoluzione rapida come segnalato dalla scarsità di innevamento delle zone montagnose. Le contromisure allo studio sono bacini di raccolta dell'acqua per utilizzarla nei periodi di siccità, riparazione degli acquedotti per ridurre la dissipazione idrica, agricoltura millimetrica per far

DI CARLO PELANDA

spannometrico individua un gap già nello scenario a 15 anni. Come riempirlo? Preparando un programma graduale di messa in opera di grandi dissalatori collocati lungo i circa 8.000 chilometri di coste dello stivale, "graduale" in base ai dati reali di fabbisogno.

Semplificando, l'acqua che manca va presa dal mare dolcificandola, muovendosi per tempo allo scopo di individuare tra le diverse tecnologie (termiche, filtrazione via membrane, ecc.) la migliore. C'è notizia di un progetto di costruzione di un acquedotto dall'area balcanica a quella italo-meridionale: ma chi scrive ritiene più efficace puntare alla dissalazione anche perché l'area balcanica potrebbe subire gli stessi problemi di siccità. In generale si tratta di concentrare più risorse ed attenzioni sull'eco-adattamento, senza necessariamente abbandonare l'enfasi sulla decarbonizzazione, in particolare smettendo di dire che la risposta giusta ad ogni problema contingente ambientale sia quella della decarbonizzazione stessa: un irrealismo. Che potrebbe trasformarsi in disastro economico nel momento in cui terreni non più idratati o esposti a rischio (idrogeologico) di bombe d'acqua o a quello dei cicloni mediterranei perdessero il loro valore. Pertanto dare priorità all'eco-adattamento è razionale e realistico come strumento di prevenzione di catastrofi economiche e finanziarie. (riproduzione riservata)

crescere le piante con dosi mirate di acqua, risparmi, ecc. Ma un calcolo pur al momento